

Droga nascosta in vagina

Solo grazie al "fiuto" degli uomini della squadra investigativa del Commissariato di Acireale un'operazione antidroga è stata felicemente portata a termine ad Acireale. In manette sono finiti due spacciatori, un uomo di 46 anni, Arturo Mirenda, nato a Bronte ma residente a Catania, e una donna di 35 anni, Giulia Ingala, nata a Mirabella Imbaccari ma residente ad Aci S. Antonio, quest'ultima, nel tentativo di sfuggire ai controlli, aveva nascosto nella vagina un ovulo - come poi accertato dalla polizia - contenente 11 grammi di cocaina allo stato puro.

L'operazione si è sviluppata nella trafficatissima arteria di viale Cristoforo Colombo dove gli agenti hanno fermato per un controllo una Fiat Punto all'interno della quale c'erano due persone, entrambe conosciute dalla polizia per numerose pendenze, anche per associazione a delinquere di stampo mafioso e stupefacenti. Gli agenti, dopo aver controllato all'interno della vettura avvalendosi di unità cinofile antidroga (il controllo ha dato esito negativo), si sono insospettiti quando la donna, accusando un improvviso malessere con crampi addominali, chiedeva di andare in bagno. I poliziotti, chiesta, e ottenuta l'autorizzazione dal magistrato di turno, conducevano la donna presso il vicino ospedale di Acireale per sottoporla a una radiografia del tratto digerente e una visita ginecologica.

Gli accertamenti confermavano i sospetti: all'interno della vagina, infatti, la donna aveva un involucro, prontamente sequestrato dai poliziotti, con all'interno 11 grammi di sostanza stupeficante; ed esattamente cocaina allo stato, puro ancora da lavorare per ricavarne almeno una ventina di dosi. Un grammo di cocaina, inoltre, nel corso di una accurata perquisizione, veniva trovato in possesso dell'uomo. Per entrambi scattava l'arresto per detenzione ai fini dello spaccio di sostanza stupefacente.

I due sono stati quindi tradotti in carcere a Catania. Gli investigatori non escludono che i due si siano riforniti nella vicina Calabria: all'interno della vettura, che - è stata posta sotto sequestro, sono stati trovati, infatti, dei tagliandi del traghetto che quotidianamente fa spola tra Messina e Villa S. Giovanni.

Antonio Garozzo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS